



MARITTIMO - IT FR - MARITIME
TOSCANA - LIGURIA - SARDEGNA - CORSE



COMUNE DI GENOVA



PROCEDURA NEGOZIATA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO MEDIANTE COTTIMO FIDUCIARIO PER LA PROGETTAZIONE E LA FORNITURA DI APPARATI SIA TECNOLOGICI SIA MATERIALI VOLTI ALLA CREAZIONE DI IDONEI MECCANISMI DI ORIENTAMENTO E SEGNALETICA - PIANO D'INTERVENTI "TI PORTO NEI CARÖGGI" NELL'AMBITO DEL PROGETTO EUROPEO "PORT ET IDENTITE – PORTI".

F.A.Q.

- 1) D: La scelta dei percorsi, dei punti di interesse, ecc (parte strategica) è da considerarsi svolta dal Comune?

R: I percorsi e i punti di interesse sono stati scelti e dati ma non sono vincolanti in senso assoluto. Ogni ipotesi migliorativa, se coerente e funzionale, potrà essere valutata ed eventualmente accettata.

- 2) D: Tra i punti di interesse da illustrare vengono citate solo le "piazzette" del percorso della Maddalena, ma è immaginabile esista qualcosa di simile anche per gli altri percorsi; questi contenuti verranno forniti dal Comune?

R: In sede di stesura del progetto, il fornitore sarà in grado di definire i contenuti necessari alla realizzazione dello stesso. Il Comune di Genova fornirà, su specifica richiesta del fornitore, tutto il materiale in proprio possesso individuabile da quanto contenuto nei Siti istituzionali. Non è pertanto detto che tutto il materiale necessario alla realizzazione del progetto sia in possesso del Comune di Genova. Pertanto i contenuti forniti dal Comune di Genova non sono da intendersi esaustivi e potranno essere opportunamente integrati da altre fonti, a discrezione del fornitore, sia per quanto riguarda le informazioni sui punti già segnalati, sia per quanto riguarda le informazioni relative ad ulteriori siti di interesse da inserire nei percorsi.

- 3) D: Per quanto concerne le traduzioni, per la natura del progetto, è ipotizzabile la necessità di utilizzare più di una lingua. E' possibile contare su testi già tradotti forniti dal Comune?

R: A questo proposito si richiama quanto inserito (a seguito di provvedimento di integrazione e modifica del testo precedente) in calce al punto 3.2 del Bando/Capitolato.

In fase di realizzazione, tutti i testi dei contenuti proposti dovranno essere prodotti obbligatoriamente nelle lingue italiana e inglese. Pertanto gli oneri relativi alle traduzioni in lingua inglese dei materiali saranno a carico del fornitore.

Laddove disponibili, i testi verranno forniti dal Comune in italiano e inglese.

- 4) D: Si chiede che la parte informatica sia integrata e integrabile con quanto già in uso dal Comune. In particolare, a quali siti e app si fa riferimento?

R: I siti e le app di riferimento sono sicuramente quelli già realizzati dal Comune quali, ad esempio:

APP Genova Official Guide

www.visitgenoa.it

www.museidigenova.it

www.palazzoducale.genova.it

www.stlgenovesato.it

www.rolliestradenuove.it

www.irolli.it

ecc.

Altre app o siti potranno emergere dal lavoro di ricerca effettuato dal fornitore in sede di stesura del progetto.

- 5) D: Varie aree del Centro storico sono attualmente oscurate. Nella progettazione di un'app mappale questo dettaglio è cruciale in quanto si rischia di lasciare il turista senza connessione e informazioni proprio in mezzo al percorso. La soluzione tecnica da contemplare sarebbe di fare una versione della app che funzioni off-line (da scaricare e utilizzare in assenza di connessione), con conseguenti costi aggiuntivi per il fornitore. Come comportarsi?

R: attualmente alcune parti delle zone interessate non sono coperte da WIFI e potrebbero avere coperture dei provider a qualità "variabile" o "nulla" da punto a punto. E' opportuno segnalare anche che non è garantita la "georeferenziazione" dell'utente all'interno del centro storico, in quanto si verifica spesso l'effetto "Canyon" nei caruggi più stretti.

Le proposte progettuali dovranno quindi tenere conto di questi aspetti ed eventualmente prevedere soluzioni "statiche" o con tecnologia adeguata.

- 6) D: In riferimento a quanto riportato al paragrafo "3.2 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO" del Bando/Capitolato, l'applicazione dovrà o meno essere integrata con le piattaforme applicative degli strumenti tecnologici già presenti? Qualora la risposta sia affermativa, è possibile avere le specifiche tecniche relative a tali piattaforme indispensabili per procedere?

R: Nel caso in cui il progetto preveda lo sviluppo di APP, portali e componenti applicative, sarà comunque necessario un approfondimento tecnico con l'aggiudicatario e le strutture competenti del Comune per la condivisione delle linee guida e degli standard dell'Ente.

- 7) D. In riferimento al punto a quanto riportato al paragrafo "3.3 – BASE D'ASTA" del Bando/Capitolato, l'importo previsto a base d'asta è relativo alla mera fornitura del prodotto software e non contempla quindi alcun canone di manutenzione?

R: Come desumibile da quanto riportato nel Bando/Capitolato, "13.2 - B OFFERTA TECNICO-QUALITATIVA DI CUI AL PUNTO 8.2 - SOTTOCRITERI TECNICO-QUALITATIVI, B.4 - Manutenzione e aggiornamento dei prodotti, B.4.1 garanzie e durata di manutenzione, interventi periodici ed eventuali aggiornamenti oltre il minimo dei due anni", il canone di manutenzione di almeno due anni è da intendersi compreso nella base d'asta.

8) D: La predisposizione dei contenuti sarà a carico del Comune di Genova?

R: La predisposizione dei contenuti è a carico dell'affidatario.

Il Comune fornirà tutto il materiale in proprio possesso sulla base delle richieste del fornitore.

Questo materiale non è da intendersi tuttavia esaustivo e potrà essere opportunamente integrato da altre fonti, a discrezione del fornitore sulla base del progetto presentato, sia per quanto riguarda le informazioni sui punti già segnalati, sia per quanto riguarda le informazioni relative a ulteriori siti di interesse da inserire nei percorsi.

9) D: Tutti i punti evidenziati e numerati all'interno degli allegati b (verde), c (blu), d (rosso), e (arancione) saranno da inserirsi all'interno del prodotto oppure solo un sottoinsieme degli stessi?

R: Nell'allegato b – percorso verde, i punti riportati in blu fanno riferimento a indicazioni già fisicamente presenti sul percorso tramite Totem. Negli altri allegati, i punti numerati fanno riferimento ai Palazzi dei Rolli riconosciuti dall'UNESCO, come indicato in legenda.

In conformità con quanto riportato al punto 3.2, la proposta dovrà tenere conto di tutti questi punti di interesse.

10) D: In merito al divieto di subappalto, l'affidamento a terzi della realizzazione di un'app, considerabile come prodotto applicativo, rientra o meno nella normativa di cui all'art. 118 del D.lvo. n. 163/2006?

R: La determinazione se l'affidamento a terzi si configuri o meno come subappalto e come tale rientri nel divieto di cui all' Art. 118 del D.lvo. n. 163/2006 dipende dalla natura sostanziale e giuridica del contratto intercorrente tra affidatario e subaffidatario. Qualora l'affidamento a soggetto terzo dell'applicazione informatica si possa intendere come semplice fornitura di prodotto finito o semilavorato e pertanto non debba necessariamente essere ricompreso nella definizione e nozione di contratto d'appalto di cui all' art. 1655 del codice civile, si ritiene che possa non rientrare nel divieto citato.